

23 sett 20 ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG, QUOTIDIANI E APPELLI

(VEDI anche su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

16 sett 20 Lagenda:

“LA REGIONE RASSICURA I SINDACI SUI LAVORI DEL CANTIERE TAV

La Regione Piemonte non sta operando, né intende operare all'insaputa dei territori"

Regione Piemonte, TELT e i sindacati dell'Unione Montana Valle Susa si sono incontrati a Torino per approfondire le attività previste sul territorio per la realizzazione del cantiere TAV Torino-Lione.

L'incontro ha aperto un dialogo diretto e ha permesso di chiarire che non si intendono apportare varianti al progetto approvato nel 2018. Gli approfondimenti in corso con le amministrazioni interessate riguardano possibilità già previste nelle prescrizioni del CIPE. ...

TELT sta lavorando alla soluzione delle problematiche connesse alla presenza di materiali in parte pericolosi, per la riqualificazione di un'area oggi compromessa e per ottenerne la disponibilità in tempi rapidi.

Una valutazione sul nuovo piano di gestione del materiale di scavo da parte della Regione Piemonte arriverà quando saranno analizzate i documenti ufficiali chiesti a TELT sul cantiere TAV....”

<https://www.lagendanews.com/la-regione-rassicura-i-sindaci-sui-lavori-del-cantiere-tav/>

16 sett 20 Quotidiano Piemontese:

“TAV, INCONTRO TRA REGIONE PIEMONTE, TELT E I SINDACI VAL SUSAS: “AVANTI COL PROGETTO DEL 2018”

Un lavoro specifico è stato dedicato alla risoluzione dell'annoso problema ambientale presente sull'area di Salbertrand.

....Dopo l'illustrazione dell'avanzamento dei 6 cantieri in corso tra Italia e Francia Telt ha infatti presentato la situazione dell'area di Salbertrand, dove proseguono le attività per avviare il sito destinato alla trasformazione dei materiali di scavo in calcestruzzo, per la produzione in situ dei conci destinati al rivestimento del tunnel in cui passeranno i treni.....

Una valutazione sul nuovo piano di gestione del materiale di scavo da parte della Regione Piemonte arriverà quando saranno analizzate i documenti ufficiali chiesti a Telt.

Tra le soluzioni allo studio, compatibili con tempi di rimozione dei cumuli, si valuta anche la possibilità di stoccare temporaneamente parte del materiale di scavo destinato alla fabbrica dei conci, nelle aree dell'ex pista di guida sicura di Susa.

Si tratta di un cantiere già previsto dal progetto del 2015.

È stato sottolineato, comunque, che la possibilità di utilizzare le aree di Susa per il deposito temporaneo di materiale inerte, è già contemplato nel progetto approvato dal CIPE e che ha completato tutti i passaggi di verifica”.

<https://www.quotidianopiemontese.it/2020/09/16/tav-incontro-tra-regione-piemonte-telt-e-i-sindaci-val-susa-avanti-col-progetto-del-2018/>

17 sett 20 Dinamopress:

“IL MAGISTRATO LIVIO PEPINO: «IN VAL SUSAS UNO SCHEMA REPRESSIVO ORMAI CONSOLIDATO»

di Francesco Brusa

....Secondo il magistrato ed ex-direttore del Gruppo Abele Livio Pepino (autore tra l'altro di Come si reprime un movimento: il caso Tav, edito nel 2014 per Intra Moenia) si tratta di una decisione “preoccupante”, che fa parte di un più ampio schema di contrasto ai fenomeni di opposizione sociale e politica alla costruzione della Torino-Lione.

Si aspettava questa decisione?....

In sostanza, il ragionamento del Tribunale di Torino non viene formulato sulla base delle caratteristiche della persona della quale si predispone la sorveglianza bensì a partire da considerazioni di carattere più generale sulla sua vicinanza o meno al movimento No Tav.

Si tratta proprio degli stessi argomenti già avanzati per Luca: anche a Dana Lauriola viene contestato il fatto di aver continuato a vivere in val di Susa e di non aver “preso le distanze dal movimento”.

Eppure, nessuna considerazione viene elaborata in merito – per esempio – all'attività lavorativa dei condannati, che per Dana Lauriola è elemento di ancora maggiore “controllabilità” che per Luca,

trattandosi di un impiego da dipendente. Insomma, si tratta di un giudizio contro il movimento, non nei confronti dell'imputata.....

Cosa intende per "diritto penale del nemico"?

Una sorta di paradigma per cui ogni fase dell'iter giudiziario, dalle indagini ai processi e alle sentenze, diventa uno strumento di contrasto di grandi fenomeni sociali di opinione e di opposizione politica. Si tratta di una dinamica estremamente preoccupante: oggi vediamo applicato questo schema al movimento No Tav, ma un domani potrebbe essere utilizzato in qualsiasi altro caso in cui sussiste una volontà repressiva.

Anzi, è già successo: pensiamo, per esempio, al trattamento giudiziario riservato ai collettivi studenteschi che hanno contestato la commemorazione delle foibe a Torino due anni fa, ma anche alle indagini riguardanti alcune lotte sindacali dei Cobas in Emilia e nel modenese, nonché a Milano.

Il semplice aver preso parte alle manifestazioni o l'essere attivi a livello sindacale è stato considerato elemento di giudizio, andando a rilevare una sorta di "responsabilità di contesto" invece che su base individuale...."

<https://www.dinamopress.it/news/magistrato-livio-pepino-val-susa-uno-schema-repressivo-ormai-consolidato/>

17 sett 20 Stampa:

"NO TAV, ARRESTATO UN EX DI PRIMA LINEA, IN CELLA LA PORTAVOCE DEL MOVIMENTO. CARICHE E SCONTRI IN VAL DI SUSA

Per Dana Lauriola solidarietà dai 5 Stelle: «Gravissima ingiustizia»

Irene Famà, Francesco Falcone

È stata portata in carcere Dana Lauriola, 38 anni, portavoce del centro sociale torinese Askatasuna e storica attivista No Tav, raggiunta da un'ordine di carcerazione per una manifestazione di otto anni fa al casello di Avigliana. Un provvedimento annunciato da giorni, dopo che il Tribunale di Torino ha respinto tutte le richieste di misure alternative.

Gli agenti della Digos l'hanno raggiunta intorno alle 6 nella sua casa di Bussoleno, in Valle di Susa, dove da alcuni giorni un gruppo di attivisti No Tav ha organizzato un presidio permanente.

Brevi momenti di tensione all'altezza della rotonda San Lorenzo, dove una quarantina di No Tav e di militanti di 'Aska' hanno protestato contro l'arresto, bloccando una macchina della Digos.

Gli agenti del reparto mobile hanno risposto con una carica di alleggerimento.

Due attivisti sono rimasti lievemente feriti.....

Sempre in questa mattina, i carabinieri della Stazione di Susa hanno arrestato Stefano Milanese, 63 anni, per una resistenza a pubblico ufficiale del 17 settembre 2015 durante una sassaiola contro le forze dell'ordine al cantiere di Chiomonte. Milanese, destinatario di un'ordine di esecuzione pena, deve scontare 5 mesi ai domiciliari.

Negli anni Ottanta, faceva parte di una colonna di Prima Linea che proprio in Valle di Susa aveva creato la sua base".

<https://www.lastampa.it/torino/2020/09/17/news/in-cella-la-portavoce-del-movimento-no-tav-1.39316487>

17 sett 20 FQ:

"NO TAV, ARRESTATI LA PORTAVOCE DANA LAURIOLA E L'EX TERRORISTA DI PRIMA LINEA STEFANO MILANESI. I manifestanti: "Vergognosa prepotenza"

Un presidio No Tav è previsto questa mattina, davanti al Tribunale di Torino, dove riprende il maxi processo per gli scontri della Val Susa avvenuti nel 2011 e, poche ore dopo gli arresti, i manifestanti hanno pubblicato un lungo comunicato sul loro sito per commentare quanto accaduto

È stata arrestata all'alba Dana Lauriola, 38enne portavoce del movimento No Tav che si oppone alla realizzazione della Torino-Lione e attivista del centro sociale Askatasuna.....

Nelle stesse ore, tre volanti dei carabinieri hanno notificato i domiciliari per 5 mesi all'ex terrorista di Prima Linea ora attivista No Tav Stefano Milanese, per un assalto al cantiere di Chiomonte avvenuto nel 2015. Deve scontare una pena per resistenza a pubblico ufficiale, reato commesso il 17 settembre 2015 durante una protesta al cantiere della Torino-Lione, quando un gruppo di circa 30 attivisti eseguì un attacco in orario serale lanciando sassi nei pressi del cancello Nord 2 all'indirizzo del personale delle forze dell'ordine addette al presidio.

Negli anni Ottanta Milanesi faceva parte di una colonna di Prima Linea che proprio in Val Susa aveva creato la sua base ed è ritenuto un No Tav della prima ora: Milanesi ha infatti aderito al movimento sin dall'inizio della lotta alla nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/09/17/no-tav-arrestati-la-portavoce-dana-lauriola-e-lex-terrorista-di-prima-linea-stefano-milanesi-i-manifestanti-vergognosa-prepotenza/5934472/>

17 sett 20 Sole 24 ore:

“QUANDO IL PASSATO RITORNA, IL FILO ROSSO DI LOTTA CONTINUA E PRIMA LINEA INCROCIA I NO TAV

Stefano Milanesi, arrestato dopo cinque anni per le proteste e la resistenza a pubblico ufficiale presso un cantiere della linea ferroviaria ad alta velocità Lione-Torino, ha un passato in bande armate di Roberto Galullo

In un'intervista inserita nel libro “A sarà dura – Storie di vita e di militanza No Tav”, realizzata il 26 marzo 2012 in borgata Maisonetta di Bussoleno (Torino), l'operatore forestale Stefano Milanesi – arrestato per scontare una pena di 5 mesi per resistenza a pubblico ufficiale, commessa il 17 settembre 2015 durante una protesta al cantiere della Torino-Lione in Val di Susa – non si era nascosto dietro un dito....”

<https://24plus.ilsole24ore.com/art/quando-passato-ritorna-filo-rosso-lotta-continua-e-prima-linea-incrocia-no-tav-ADmbJyp>

INTERVISTA A STEFANO MILANESI

<https://www.yumpu.com/it/document/read/16031691/stefano-milanesi>

18 sett 20 Stampa:

“DUE ANNI DI CARCERE ALL'ATTIVISTA NO TAV: “PERSONA VIOLENTA”

Condannata per un blitz del 2012. Da allora 10 denunce.

I compagni: «Ha soltanto gridato in un megafono»

Irene Famà

Dana Lauriola, portavoce dell'ala dura del movimento No Tav, avrebbe dimostrato, con la sua storia di denunce e condanne, seppure non definitive, di non aver compreso la gravità degli atteggiamenti che l'hanno portata nelle aule di Palazzo di Giustizia.

Per anni è stata denunciata per violenza privata, resistenza a pubblico ufficiale, inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, invasione di terreni e di domicilio.

Il tutto collezionato tra le proteste di piazza e la Val di Susa.

L'unica sentenza, questa si è divenuta definitiva dopo l'approdo in Cassazione, frutto di un'iniziativa del 2012 sull'autostrada del Frejus (i manifestanti bloccarono le sbarre del casello dopo minacce ai casellanti e danni alle attrezzature), le è costata due anni di galera.

Nessuno sconto, nessuna misura alternativa alla detenzione. Perché?

Secondo la decisione del Tribunale di sorveglianza, che ha respinto tutte le richieste di misure alternative, sarebbe incapace di percepire la funzione rieducativa di espiazione della pena in forma alternativa alla detenzione.

Detto in altri termini, significa che le denunce – oltre dieci da novembre 2012 a gennaio 2020 – e i provvedimenti cautelari di divieto di dimora e obbligo di firma, non l'hanno dissuasa dal portare avanti la lotta contro la Tav (e non solo) senza preoccuparsi dei limiti di legge....”

<https://www.lastampa.it/torino/2020/09/18/news/due-anni-di-carcere-all-attivista-no-tav-persona-violenta-1.39318616>

18 sett 20 Corriere:

“NO TAV, DISEGNO DI ZEROCALCARE PER DANA

Il fumettista: persona generosa con una vita spesa a difendere il prossimo e la terra che abita.

E lo scrittore Erri De Luca: «Le forze dell'ordine l'hanno assicurata all'ingiustizia»

Il fumettista Michele Reich, Zerocalcare, ha dedicato un disegno a Dana Lauriola, la portavoce No Tav arrestata giovedì in Val di Susa, dopo una condanna definitiva a due anni per un blocco al casello dell'autostrada Torino-Bardonecchia avvenuto nel 2012.

Il disegno di Zerocalcare è una piovra che con i suoi tentacoli «strappa» Lauriola al popolo No Tav.

«Dana è una persona generosa con una vita spesa a difendere il prossimo e la terra che abita - scrive Zerocalcare sul suo profilo Instagram. E ancora: «Daje forte Dana».

18 sett 210 Legenda:

“BUSSOLENO, UNA FIACCOLATA NOTAV DOPO LA CARCERAZIONE DI DANA LAURIOLA

La donna attivista del Centro Sociale Askatasuna è da ieri nel centro di detenzione di Torino. Si è svolta per le strade di Bussoleno una fiaccolata dopo l'arresto della militante NoTav Dana Lauriola. La donna attivista del Centro Sociale Askatasuna è da ieri nel centro di detenzione di Torino. 38 anni residente in Valsusa, deve scontare una condanna di due anni per i fatti avvenuti nel 2012. Durante una protesta fu bloccato il casello autostradale di Avigliana. Alla donna non sono stati riconosciute pene alternative al carcere....”

<https://www.legendanews.com/bussoleno-una-fiaccolata-notav-dopo-la-carcerazione-di-dana-lauriola/>

18 sett 20 FQ:

“PROCESSI E ARRESTI, RIPRENDE FIATO LA PROTESTA NO TAV

di Elisa Sola

....Lauriola è stata trasferita al carcere delle Vallette di Torino.

Dovrà scontare due anni per aver partecipato a una protesta nel 2012: aveva, con altri No Tav, bloccato il casello di Avigliana.

I legali avevano chiesto misure alternative alla galera. Il Tribunale di Sorveglianza le ha negate.

E così ieri mattina è scattato l'arresto.

La notizia ha suscitato manifestazioni in varie parti d'Italia.

A Torino un presidio si è formato davanti al Palagiustizia, dove alle 9.30 è iniziato il maxi processo d'Appello bis per gli scontri dell'estate del 2011.

Oltre trenta No Tav sono imputati (l'inchiesta era della Digos) per essersi opposti allo sgombero della cosiddetta “Libera Repubblica della Maddalena” (27 giugno 2011) e per aver partecipato agli scontri contro le forze dell'ordine al cantiere di Chiomonte, il 3 luglio dello stesso anno.

I tafferugli durarono nove ore, tra bombe carta, pietroni, lacrimogeni e fumo irrespirabile.

“La lotta No Tav continua, in solidarietà a Dana Lauriola”, ha dichiarato ieri in aula, a nome anche di altri imputati, Giorgio Rossetto, storico leader di Asakatasuna.

Ieri è scattato l'arresto (ai domiciliari) anche per Stefano Milanese. I carabinieri sono venuti a prendere l'ex terrorista di Prima Linea per una condanna a cinque mesi per resistenza.

Nel 2015 aveva partecipato a una protesta al cantiere della Torino-Lione”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/09/18/processi-e-arresti-riprende-fiato-la-protesta-no-tav/5935450/>

18 Sett 20 Stampa:

“E PERSINO ESPOSITO DIFENDE L'ATTIVISTA NO TAV: “QUESTA È GIUSTIZIA VENDICATIVA”

L'ex deputato del Pd, storico volto pro Tav, sulla pena inflitta a Dana Lauriola: «Non si può andare in carcere per un blocco stradale»

Paolo Griseri

L'arresto di Dana Lauriola «è un'assurdità. Questa è una giustizia vendicativa».

Stefano Esposito, ex parlamentare del Pd, è uno dei leader del movimento a favore della Torino-Lione.

Posizione che ha pagato di persona essendo stato costretto a vivere sei anni con la scorta per le minacce ricevute. La sua non è dunque una solidarietà scontata.

Esposito, perché parla di giustizia vendicativa?

«Non è mia abitudine attaccare i magistrati. Non l'ho fatto quando le sentenze mi erano sfavorevoli, non comincio adesso. Ma non può essere normale finire in carcere per un blocco stradale».

I giudici parlano di un comportamento censurabile

«Non ho dubbi che la decisione sia tecnicamente motivata. Ma è concretamente spropositata. Non si manda in carcere una persona di 38 anni per un blocco stradale. La si voleva condannare? Se ha creato un danno, lo risarcisca».

I giudici non sono sereni?

«Sotto la guida di Giancarlo Caselli la Procura di Torino ha osservato e poi a scelto una linea. Non ho mai avuto l'impressione che fosse un atteggiamento vendicativo».

E la politica?

«Il Pd, il mio partito, finora tace. È più paradossale che tacciano quei parlamentari dei 5 Stelle che hanno costruito la loro carriera sulle battaglie dei No Tav».

<https://www.lastampa.it/topnews/edizioni-locali/torino/2020/09/18/news/e-persino-esposito-difende-l-attivista-no-tav-questa-e-giustizia-vendicativa-1.39321851>

19 sett 20 Huffingtonpost:

“BONAFEDE E I 5 STELLE SIANO COERENTI E INTERVENGANO SULL'ARRESTO IN CARCERE DELLA PORTAVOCE NO TAV LAURIOLA

Michele Anzaldi Deputato Italia Viva

Pochi giorni fa a Torino è stata arrestata e reclusa in carcere la portavoce No Tav Dana Lauriola, dovrà scontare una condanna definitiva a 2 anni per una protesta del marzo 2012.

Il reato: avere occupato il casello autostradale di Avigliana (To) facendo passare gli automobilisti senza pagare il pedaggio.....

Davvero per una condanna a 2 anni per un reato come quello commesso da Lauriola, aver bloccato le sbarre di un casello facendo passare gli automobilisti senza pagare, è legittimo rigettare qualsiasi misura alternativa al carcere?

Richiesta di misure alternative per cui, peraltro, avevano dato parere favorevole anche gli assistenti sociali ministeriali e che sono state respinte.

Davvero una donna di 38 anni non può scontare la pena per un reato del genere ai domiciliari o comunque in forma diversa dal carcere?

Ho presentato un'interrogazione al ministro Bonafede ma mi auguro che intervenga subito, senza attendere i tempi della risposta in Parlamento.....

Il ministro Bonafede e il suo movimento M5S, che tanto hanno promesso ai giovani del NO Tav, non possono e non devono girarsi dall'altra parte dinnanzi alla negazione delle pene alternative.

Dovrebbero farlo per coerenza con le promesse fatte in campagna elettorale, dovrebbero farlo perché è giusto e se non lo fanno deve intervenire il presidente Conte....”

https://www.huffingtonpost.it/entry/bonafede-e-i-5-stelle-siano-coerenti-e-intervengano-sullarresto-in-carcere-della-portavoce-no-tav-lauriola_it_5f6604efc5b6480e896f793c

18 sett 20 Riformista:

“IL GARANTISMO A MODO LORO DEI GRILLINI, LIBERATE LA NO TAV, MA ARRESTATE FORMIGONI

Piero Sansonetti

Dopo Nicoletta Dosio, che aveva più di settant'anni, ora è toccato a Dana Lauriola, trentottenne. L'hanno presa di notte, ammanettata e trascinata in prigione. Ha ucciso qualcuno?

Ha scassinato una gioielleria? Ha sparato, ha picchiato dei bambini, ha turlupinato dei vecchi?

No, insieme ad un altro centinaio di suoi compagni di lotte (tra i quali Nicoletta) ha aperto per una mezz'oretta i caselli dell'Autostrada, in Val di Susa, qualche anno fa, lasciando che le automobili uscissero senza pagare.

Neanche un ferito, neanche una persona spintonata o graffiata o contusa, neanche un danneggiamento a qualche oggetto.

Niente di niente. Era una manifestazione politica contro la Tav.

Innocua, assolutamente non violenta.

Ripeto: una manifestazione politica. I giudici hanno deciso che manifestare contro la Tav e aprire i caselli per mezz'ora è un crimine molto grave.

E non solo hanno rifilato un anno di prigione a Nicoletta Dosio e addirittura due anni a Dana Lauriola, ma hanno anche negato la condizionale e persino la pena alternativa.

A Nicoletta non hanno concesso la pena alternativa perché lei non l'ha chiesta.

Dana invece l'ha chiesta ma gliel'ha negata perché – hanno detto – non aveva abiurato.

Non ci credete? E invece è così. Sì, qui, in Italia – non in Cina o in Turchia, o in Iran – qui in Italia nel 2020. Ti chiedono di abiurare per attenuare la pena. una cosa fascista?”

<https://www.ilriformista.it/il-garantismo-a-modo-loro-dei-grillini-liberate-la-no-tav-ma-arrestate-formigoni-158947/>

22 sett 20 Stampa:

“LO SFIDUCIATO DI CROCE VINCE E SI RICONFERMA SINDACO DI VENAUS

A inizio luglio 7 consiglieri si erano dimessi facendo cadere la giunta. Lo sfidante Durbiano, ex vice di Di Croce: «Decisione autolesionista»

Francesco Falcone

Con ampio margine, quasi 140 preferenze di vantaggio, Avernino Di Croce si conferma sindaco di Venaus, piccolo paese valsusino simbolo delle battaglie No-Tav chiamato anticipatamente alle urne nelle scorse ore dopo il "golpe" d'inizio luglio, quando sette consiglieri hanno improvvisamente firmato le dimissioni facendo commissariare il Comune.

Solo un anno fa, un simile esito del voto avrebbe avuto dell'incredibile: l'ex professore di matematica Di Croce, 74 anni, di Rivoli, ha affossato lo sfidante di casa (nonché suo vice fino a pochi mesi fa) Erwin Durbiano, 34 anni, nipote dello storico sindaco Nilo Durbiano rimasto in carica ininterrottamente per 15 anni.

Poco dopo le 11 di stamattina, quando la presidente dell'unico seggio cittadino ha estratto dall'urna l'ultima delle 633 schede votate, la conta si è fermata a 377 preferenze per il sindaco uscente, contro le 239 ottenuto dall'avversario Erwin Durbiano....”

https://www.lastampa.it/torino/2020/09/22/news/lo-sfiduciato-di-croce-vince-e-si-riconferma-sindaco-di-venaus-1.39335809?refresh_ce

17 sett 20 FQ

“LOTTA A DIFESA DEL CLIMA, NON ABBIAMO PIÙ SCUSE

di Luca Mercalli

Alla prossima emergenza climatica non si dica, come per la pandemia da coronavirus, che non si erano fatti per tempo piani di intervento e valutazioni dei rischi.

È da decenni che se ne producono in tutto il mondo da parte dell’Onu-Ipcc (Intergovernmental Panel on climate change), della Banca Mondiale, dell’Unione europea.

E pure qui da noi con la presentazione del rapporto “Analisi del rischio cambiamenti climatici in Italia” del CMCC di Lecce (Centro euro-mediterraneo sui cambiamenti climatici), abbiamo ora una fotografia aggiornata sugli impatti che il riscaldamento globale imporrà alla nostra società e alla nostra economia.

È un lavoro che ha coinvolto trenta ricercatori, basato sulla miglior conoscenza scientifica disponibile.

Il clima italiano entro metà secolo si riscalderà, ma possiamo ancora decidere di quanto: da un paio di gradi in più, con danni moderati a cui possiamo far fronte, a cinque gradi in più se non si farà nulla, con calamità straordinarie e irreversibili.

Avremo più siccità estive, minore produzione agricola, più incendi boschivi, più ondate di calore soprattutto nelle zone urbane, meno neve d’inverno, più eventi meteorologici estremi (che negli ultimi vent’anni sono già cresciuti del 9 per cento), un aumento del livello dei mari con rischio di inabitabilità delle zone costiere. ...”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/09/17/lotta-a-difesa-del-clima-non-abbiamo-piu-scuse/5934314/>

17 sett 20 FQ:

“LA ROULETTE DELL’ANTINFLUENZALE: “SERVE”. “NO, ABBASSA LE DIFESE”

di Marco Pasciuti

....Se i giudici laziali hanno negato la sospensiva al Codacons che chiedeva di annullare l’ordinanza che dal 15 settembre rende obbligatoria la vaccinazione per gli over 65 e il personale sanitario, i magistrati di Catanzaro hanno annullato l’analogo provvedimento della governatrice di Forza Italia: per loro è in contrasto con l’articolo 32 della Costituzione che vieta di introdurre trattamenti sanitari obbligatori per via amministrativa e viola la divisione delle competenze tra Stato e Regioni perché l’obbligo vaccinale può essere deciso solo dal primo.

Le due ordinanze condividono una logica di fondo, l’utilizzo del vaccino in funzione “diagnostica”. “In questa fase di ripresa dell’epidemia e con l’autunno in arrivo – spiega Massimo Andreoni, direttore delle Malattie infettive del Policlinico di Tor Vergata a Roma – un grande problema sarà l’insorgenza di patologie respiratorie che ogni volta creeranno il dubbio se si tratti di Covid o no. L’ordinanza punta a

ridurre al massimo i casi di influenza per rendere più semplice il riconoscimento di quelli di coronavirus”.

Non tutti concordano. “Il vaccino serve e protegge, ma in questo caso potrebbe esporre a rischi – afferma Corrado Perricone, già direttore del Centro di Riferimento Regionale per le Emocoagulopatie della Campania –. I vaccini contengono tre varianti di anticorpi, oltre a una sostanza che ne stimola la produzione. La vaccinazione, quindi, aiuta l’organismo a produrre anticorpi selettivi, che valgono cioè soltanto per contrastare un tipo di virus.

Di conseguenza diminuisce la produzione degli altri, anche di quelli che servirebbero contro il Covid-19. Così la difesa immunitaria ne viene nel suo complesso a risentire”....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/09/17/la-roulette-dellantinfluenzale-serve-no-abbassa-le-difese/5934297/>

18 sett 20 FQ:

“GRETA E I SUOI SONO TORNATI. AZIONI LEGALI SUI GOVERNI

di Alessia Grossi

A fermarli poteva essere, paradossalmente, solo una pandemia.

O neanche quella. Anche se, a scuole chiuse, veniva difficile scioperare ogni venerdì.

Ma è bastato che l’anno scolastico ripartisse perché anche Greta Thunberg, la giovane attivista per il clima, e i suoi “fratelli” internazionali del movimento Fridays For Future riprendessero le attività.

“Settimana 108 di sciopero per il clima”, scriveva su Twitter il 10 settembre la portavoce del movimento, fotografata con i suoi compagni brandenti cartelli contro i cambiamenti climatici bardati di mascherine a tema, nel primo, ennesimo, nonché primo post-pandemia, venerdì di protesta.

D’altronde chi è cosciente che sia già troppo tardi per salvare il Pianeta e che – complice anche il Covid-19, che ci ricorda il male che abbiamo fatto al Pianeta, il classico cane che si morde la coda – sa che non c’è un minuto da perdere, né manifestazione da rimandare, seppur “rispettando le distanze di sicurezza come previsto dalla norme anti-Covid.

Oggi, infatti, è il gran giorno del rientro in scena dei giovani ambientalisti, che in una conferenza stampa virtuale, annunciano la prossima azione congiunta globale alla presenza di giovanissimi leader da tutto il mondo.

Nicole Becker e Eyal Weintraub dal- l’Argentina; Kevin Mtai, Kenya; Mitzi Jonelle Tan, Filippine, Disha A Ravi, India; Laura Verónica Muñoz, Colombia e Greta Thunberg, Svezia, si danno appuntamento il 25 settembre per oltre 2.500 scioperi climatici in 30 Paesi per chiedere un’azione urgente per affrontare la crisi climatica.”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/09/18/greta-e-i-suoi-sono-tornati-azioni-legali-sui-governi/5935462/>

20 sett 20 FQ:

“IL SURRISCALDAMENTO COSTA ALL’ITALIA FINO ALL’8% DEL PIL

di Luca Mercalli

....Tra alluvioni, aumento dei livelli marini e delle ondate di caldo, e perdita di produzione agricola, i cambiamenti climatici implicheranno costi enormi per l’economia italiana in questo secolo, fino all’8 per cento del Pil: è solo uno dei dati allarmanti del rapporto “Analisi del rischio” del Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici.

Per affrontare le crisi future bisognerebbe imparare qualcosa dalla pandemia di Covid: se ne parlerà il 26-27 settembre ai “Colloqui di Dobbiaco”....

L’agenzia meteo americana Noaa dice che sia agosto sia l’estate 2020 sono stati i più caldi nell’emisfero boreale (anomalie +1,2 °C), e rispettivamente in seconda e terza posizione a livello mondiale (+0,9 °C).

Ma l’aumento termico dell’aria è solo la punta dell’iceberg del riscaldamento globale: l’89 per cento dell’energia in eccesso accumulata nel sistema-Terra nell’ultimo mezzo secolo a causa dell’effetto serra è finita negli oceani.

Per neutralizzare il crescente sbilanciamento energetico e salvarci da disastrosi cambiamenti climatici bisognerebbe riportare la concentrazione di Co2 dalle attuali 417 a 350 parti per milione.

Lo dice il rapporto Where does the energy go? di 38 tra i migliori scienziati mondiali del clima tra cui il grande Jim Hansen della Columbia University.”

8 sett 20 Manifesto:

“IL LATO PIÙ OSCURO DEL 5G, L’USO MILITARE

di Manlio Dinucci

La manifestazione del 12 settembre a Roma «Stop 5G» si focalizza a ragione sulle possibili conseguenze delle emissioni elettromagnetiche per la salute e l’ambiente, in particolare sul decreto che impedisce ai sindaci di regolamentare l’installazione di antenne 5G sul territorio comunale.

Si continua però a ignorare un aspetto fondamentale di questa tecnologia: il suo uso militare....

La «Strategia 5G», approvata il 2 maggio 2020, stabilisce che «il Dipartimento della Difesa deve sviluppare e impiegare nuovi concetti operativi che usino la ubiqua connettività offerta dal 5 G per accrescere l’efficacia, la resilienza, la velocità e letalità delle nostre forze armate».

Il Pentagono sta già sperimentando applicazioni militari di questa tecnologia in cinque basi delle forze aeree, navali e terrestri: Hill (Utah), Nellis (Nevada), San Diego (California), Albany (Georgia), Lewis-McChord (Washington). Lo ha confermato, in una conferenza stampa il 3 giugno, il Dr. Joseph Evans, direttore tecnico per il 5G al Dipartimento della Difesa.

Ha quindi annunciato che applicazioni militari del 5G verranno tra poco testate anche in altre sette basi: Norfolk (Virginia), Pearl Harbor-Hickam (Hawaii), San Antonio (Texas), Fort Irwin (California), Fort Hood (Texas), Camp Pendleton (California), Tinker (Oklahoma).

Gli esperti prevedono che il 5G avrà un ruolo determinante nello sviluppo di armi ipersoniche, comprese quelle a testata nucleare: per guidarle su traiettorie variabili, sfuggendo ai missili intercettori, occorre raccogliere, elaborare e trasmettere enormi quantità di dati in tempi rapidissimi. Lo stesso è necessario per attivare le difese in caso di attacco con tali armi, affidandosi a sistemi automatici....2

<https://ilmanifesto.it/il-lato-oscuro-del-5g-luso-militare/>

16 sett 20 Il Dubbio:

“TURCHIA, CONDANNATI I COLLEGHI DI EBRU TIMTIK

La Corte Suprema conferma la maggior parte delle sentenze per i 18 legali dell’Associazione Avvocati Progressisti

La 16° Sezione della Corte di Cassazione turca ha confermato le pesanti condanne a carico dei 18 avvocati dell’Associazione Avvocati Progressisti (Çhd), di cui faceva parte Ebru Timtik, la legale turca morta il 27 agosto dopo 238 giorni di sciopero della fame. Per lei, per sua sorella Barkin e per il presidente dell’associazione Selgiuk Kosacli, la Corte ha ribaltato la sentenza di appello, mentre ha confermato la condanna per gli altri 14 imputati.

Tra questi anche l’avvocato Aytac Unsal, condannato in appello a 10 anni e sei mesi di detenzione con l’accusa di terrorismo e scarcerato temporaneamente il 3 settembre a causa delle gravi condizioni di salute in cui versava dopo oltre 200 giorni di digiuno.

L’associazione era stata messa fuori legge con i decreti emergenziali del 2018: i 18 avvocati progressisti erano stati condannati a 189 anni di carcere complessivi, con pene variabili da un minimo di 3 anni fino a 19 anni di reclusione, per presunti reati di terrorismo.

Il loro processo è stato caratterizzato da gravissime violazioni delle più elementari regole processuali e del diritto di difesa, come accertato anche da una missione internazionale di avvocati, provenienti da sette paesi europei, a cui ha partecipato il Cnf, che si è recata nell’ottobre del 2019 anche presso il carcere di Sliviri, a Istanbul, dove era detenuta Ebru Timtik.

L’accusa, infatti, si basava esclusivamente sui cosiddetti “testimoni segreti”, la cui identità è sconosciuta, impedendo un reale contraddittorio. Le violazioni erano state tali e tante che era legittimo aspettarsi che la Cassazione non potesse sostenere simili ingiustizie. Ma così non è stato. Ora ai condannati non resta che la Corte Costituzionale, se del caso, e poi la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo....”

<https://www.ildubbio.news/2020/09/16/turchia-condannati-colleghi-di-eburu-timtik/>

23 sett 20 FQ:

“CASO FLOYD, PUNITE SEATTLE, PORTLAND E NY: “STOP AI FONDI”

di Giampiero Gramaglia

L'Amministrazione Trump taglia i fondi alle città i cui sindaci non reprimono le proteste violente anti-razziste: etichetta come "giurisdizioni anarchiche" le città a guida democratica di New York, Seattle (Stato di Washington) e Portland (Oregon), colpevoli di avere tollerato abusi e reati durante le manifestazioni innescate dall'uccisione di George Floyd e di altri neri per mano della polizia. **La base giuridica della decisione è un ordine esecutivo del magnate presidente che prevede il blocco dei fondi federali alle amministrazioni locali che non hanno adeguatamente contrastato le violenze...."**
<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/09/23/caso-floyd-punite-seattle-portland-e-ny-stop-ai-fondi/5940751/>

18 sett 20 Repubblica:

"TORINO, I MANIFESTANTI DI EXTINCTION REBELLION SI INCATENANO ALLA CANCELLATA DI PALAZZO REALE

"Dite la verità sull'emergenza climatica" dicono gli attivisti che hanno mimato una morte collettiva in piazza Castello

di Carlotta Rocci

...Un centinaio di ragazzi, che per una settimana ha presidiato la piazza principale della città, aveva organizzato un flash mob: dalle 16 il gruppo di attivisti si è disteso per terra in piazza fingendosi morto. "Dite la verità", si legge sui cartelli esposti come appello soprattutto ai media incaricati di dare voce all'allarme per il cambiamento climatico.

"E' un'emergenza che va affrontata con urgenza", dicono gli attivisti.

Il flash mob è durato qualche decina di minuti ma subito dopo gli attivisti hanno proseguito la manifestazione e, intorno alle 17 otto ragazzi si sono incatenati al cancello di palazzo Reale sotto gli occhi della polizia che sta controllando l'ordine pubblico in piazza.

"Dicono che ci denunceranno ma noi vogliamo denunciare la necessità di agire e farlo subito - dicono gli attivisti - bisogna affrontare la situazione complessiva""

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/09/18/news/torino_gli_attivisti_di_extinction_rebellion_si_incatenano_alla_cancellata_di_palazzo_reale-267757853/

21 sett 20 FQ:

"TORINO, CASO REAM LA SINDACA CHIARA APPENDINO CONDANNATA A 6 MESI.

"Mi autosospendo da M5s, mio mandato va avanti"

Tra gli altri imputati l'assessore comunale al Bilancio, Sergio Rolando, e l'ex capo di Gabinetto Paolo Giordana. L'accusa è di abuso d'ufficio e falso in atto pubblico

...Il giudice per l'udienza preliminare ha condannato a sei mesi anche Ronaldo, otto mesi, invece, sono stati inflitti a Giordana

Appendino, Giordana e Rolando avevano chiesto il rito abbreviato.

Il direttore finanziario del Comune Paolo Lubbia, anche lui imputato, ha invece, scelto il rito ordinario. "Porterò a termine il mio mandato da sindaca.

Come previsto dal codice etico mia autosospendo dal Movimento 5 stelle" fa sapere la prima cittadina....

Assoluzione perché il fatto non sussiste dall'accusa di abuso d'ufficio, assoluzione per abuso e falso ideologico riferiti al bilancio 2017, ma condanna per falso ideologico in atto pubblico in riferimento al bilancio 2016.

La sindaca era in aula alla lettura della sentenza.

I suoi legali, Luigi Chiappero e Luigi Giuliano, hanno annunciato il ricorso in appello.

"La tenuità della condanna dimostra l'irrilevanza del fatto. Leggeremo le motivazioni e ci appelleremo, fiduciosi di poter ribaltare la sentenza" afferma Chiappero. Per Chiara Appendino non scattano i meccanismi previsti dalla legge Severino: la sindaca di Torino, infatti, è stata condannata solo per falso ideologico ed è stata assolta dal reato di abuso in atti di ufficio...."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/09/21/torino-caso-ream-la-sindaca-chiara-appendino-condannata-a-sei-mesi/5938482/>

**INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI (ICE):
AZIONI PER L'EMERGENZA CLIMATICA**

CHIEDIAMO ALLA COMMISSIONE EUROPEA DI RAFFORZARE L'AZIONE DELL'UE SULL'EMERGENZA CLIMATICA IN LINEA CON IL LIMITE DI 1,5° GRADI DI RISCALDAMENTO.

Ciò implica obiettivi climatici più ambiziosi e maggiore sostegno finanziario alla tutela del clima.

I nostri obiettivi

- L'UE deve adeguare i suoi obiettivi (NDC)* secondo l'accordo di Parigi a una riduzione dell'80% delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 per azzerare le emissioni nette entro il 2035, e deve adeguare di conseguenza la legislazione europea in materia di clima.
- Deve essere istituito un meccanismo di adeguamento delle emissioni di CO2 alle frontiere dell'UE.
- Nessun trattato di libero scambio dovrebbe essere firmato con paesi partner che non seguono un percorso compatibile per preservare la temperatura mondiale sotto l'1,5°, in conformità con il CLIMATE ACTION TRACKER
- L'UE deve produrre materiale didattico gratuito sugli effetti del cambiamento climatico per tutti i programmi di studio degli Stati membri.

I QUATTRO OBIETTIVI DELL'ICE:

<https://eci.fridaysforfuture.org/it/learn-more/>

FIRMA: <https://eci.fridaysforfuture.org/it/>

LUGLIO 20 PETIZIONE: PROGETTO LIONE-TORINO: RICHIESTA DI SOSPENSIONE IMMEDIATA DI TUTTI I LAVORI PREPARATORI.

- Poiché il progetto Lione-Torino non risponde all'emergenza climatica,
- perché il suo costo è faraonico,
- perché questi lavori preparatori stanno già devastando la Maurienne,
- perché rappresenta una minaccia irreversibile per le risorse idriche di molti villaggi,
- perché mette in pericolo le popolazioni
- perché alternative credibili e meno costose potrebbero essere messe in atto molto più rapidamente per passare dal trasporto merci su strada a quello ferroviario,

CHIEDIAMO ALLA SIGNORA BARBARA POMPILI, Ministro della Transizione Ecologica, LA SOSPENSIONE IMMEDIATA DI TUTTI I LAVORI PREPARATORI RELATIVI A LIONE-TORINO.

(NB: L'inizio lavori per il pozzo di ventilazione Avrieux per il futuro tunnel di base è programmato per la fine dell'estate del 2020)

FIRMA: <https://www.cyberacteurs.org/cyberactions/projetlyon-turin-demandedesuspensio-4098.html>

Petizione al Presidenza del consiglio dei ministri, Governo Italiano:

“BASTA SUSSIDI ALL'INQUINAMENTO. RAFFORZIAMO LA SANITÀ PUBBLICA CON 20 MILIARDI DI EURO

Covid-19 sta provocando migliaia di vittime.

Ha richiesto il sacrificio di tanti operatori sanitari che ricorderemo come gli eroi dei nostri tempi.

E ci ha fatto ricordare gli ospedali e i reparti chiusi per mancanza di fondi. Se il numero di ventilatori polmonari disponibili è insufficiente anche in situazioni normali, lo dobbiamo ai Governi ed ai Presidenti di Regione che hanno sposato ed imposto tagli indiscriminati e lineari alla Sanità Pubblica.

Allo stesso tempo, l'Italia spende quasi 20 miliardi di Euro in sussidi ambientalmente dannosi, di cui 16,8 miliardi in sussidi ai combustibili fossili: petrolio, gas, carbone. Si tratta di cifre enormi, che permettono ad alcuni dei top manager del settore di portarsi a casa stipendi milionari.

La richiesta che qui avanziamo è che le risorse recuperabili grazie al taglio dei Sussidi

Ambientalmente Dannosi vengano destinate per intero, a partire dal prossimo Documento di Economia e Finanza, a favore del rafforzamento strutturale della Sanità pubblica, per progetti di risanamento ambientale, per il "lavoro verde", e per accelerare la transizione energetica.....”

<http://chng.it/85Dq77g5NT>

FEBBRAIO 20. LA VALLE NON SI ARRESTA: CASSA DI RESISTENZA NO TAV! LIBERI TUTTI E TUTTE

“In trent'anni di lotta di contrapposizione al Tav abbiamo imparato che insieme sappiamo essere più forti. Per questo come movimento abbiamo deciso di lanciare una nuova campagna di raccolta fondi in

solidarietà a tutti gli attivisti che negli anni, con generosità, hanno dato il loro contributo e che ora si trovano a dover scontare delle condanne a dir poco assurde.

Di fronte a inchieste che rendono sempre più palese la correlazione tra 'ndrangheta e grandi opere, chi viene punito è chi resiste: da chi porta uno striscione a si spende in prima persona durante delle iniziative a difesa del proprio territorio.....

In questo momento ci confrontiamo con la situazione di Nicoletta, Mattia, Giorgio, Luca e Turi, ma purtroppo sappiamo non trattarsi di pochi casi isolati.

Sono anni che denunciavamo questa orribile situazione, a tratti surreale, che è costituita da centinaia di denunce, processi e condanne estremamente punitive e gravi nei confronti di chi difende l'ambiente ed i territori.

Tra pochi mesi altri 11 No Tav dovranno scontare pene che vanno da uno a due anni di reclusione, senza aver avuto accesso ai benefici previsti per legge, con l'unica colpa di aver tenuto uno striscione in mano o aver fatto interventi ad un megafono.....

Sappiamo che insieme possiamo dimostrare a Questura, Magistratura e Tribunale che il movimento NoTav è forte anche nei momenti più difficili e per farlo serve l'aiuto di tutti!

SOSTIENI IL MOVIMENTO NOTAV, DONA IL TUO CONTRIBUTO!

POTRAI DONARE ATTRAVERSO:

-i banchetti presenti alle tante iniziative in programma, disponibili in tutta Italia

-con B/B intestato a Pietro Davy e Maria Chiara Cebrari con causale

"Cassa di resistenza No Tav" IBAN IT22 L076 0101 0000 0100 4906 838"

<https://www.notav.info/post/la-valle-non-si-arresta-cassa-di-resistenza-no-tav-liberi-tutti-e-tutte/>

https://www.facebook.com/cassadiresistenzanotav/posts/107706864138844?_tn_=K-R

MAGGIO 19 PETIZIONE: IL GOVERNO ITALIANO DICHIARI LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA

"Il cambiamento climatico causato dalle attività umane incombe come una spada di Damocle sulla nostra testa: siamo nel bel mezzo di un incendio climatico, che - intrecciato con la minaccia nucleare e della corsa agli armamenti - rischia di compromettere irreparabilmente l'ecosistema terrestre e la nostra stessa sopravvivenza.

Noi, le promotrici e i promotori della presente iniziativa, non vogliamo lasciarci passivamente trascinare nel baratro mortale verso il quale il sistema dell'accumulazione illimitata - per il profitto e la potenza - ci sta orribilmente spingendo giorno dopo giorno!

Appoggiamo lo sciopero mondiale degli studenti, le lotte della nuova generazione che, prendendo sul serio i rapporti della comunità scientifica mondiale, ha capito che non c'è più tempo, che adesso è il momento di agire per garantirsi un futuro (e per conservare il senso della storia umana sulla Terra)!....

FIRMA: <https://www.petizioni.com/dichiarazione-emergenzaclimatica>

FEBBR 19 PETIZIONE EUROPEA: DIRITTI PER LE PERSONE, REGOLE PER LE MULTINAZIONALI

"Gli attuali accordi commerciali e per gli investimenti attribuiscono alle imprese multinazionali e alle corporations ampi diritti speciali e un sistema giudiziario parallelo per garantirli.

Chiediamo all'Unione europea e agli Stati membri di mettere fine a questi privilegi cancellandoli dagli accordi commerciali e sugli investimenti che li prevedono, e di non concludere più nel futuro accordi simili.

Chiediamo inoltre all'Unione europea e agli Stati membri di sostenere l'approvazione di un trattato vincolante delle Nazioni Unite che renda le imprese multinazionali e le corporations responsabili per le eventuali violazioni dei diritti umani, e di mettere fine alla loro impunità.

L'Unione europea e i suoi Membri devono prevedere nelle proprie normative l'obbligo per multinazionali e corporations di rispettare i diritti umani e l'ambiente nel corso di tutte le loro attività nel mondo.

Le persone colpite da violazioni dei diritti umani compiute da multinazionali e corporations dalle devono poter avere giustizia."

AGGIUNGI LA TUA FIRMA A QUESTA INIZIATIVA EUROPEA

<https://stop-ttip-italia.net/diritti-per-le-persone-regole-per-le-multinazionali/>

27 GENN 19 NON IN NOSTRO NOME. APPELLO ALLA DISOBEDIENZA

“Noi sottoscritti/e, consapevoli dell’impegno che implica questo Appello, ci rivolgiamo a tutti gli abitanti della terra chiamata Italia, per invitarli a disobbedire a leggi ingiuste e a norme inique. Ci riferiamo in particolare al cosiddetto “Decreto Sicurezza”: in attesa che la Corte Costituzionale ne valuti gli aspetti inerenti alla sua legittimità, di cui dubitiamo, affermiamo con forza che le norme in esso contenute non soltanto siano inefficaci rispetto all’obiettivo dichiarato da chi lo ha voluto, in particolare il ministro dell’Interno, ma siano anche norme pericolose, disumane, e foriere di tempeste. Lanciamo questo Appello oggi, 27 gennaio, data che ricorda la liberazione da parte dell’Armata Rossa del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, nel 1945.

Angelo d’Orsi (Storico, Università di Torino – “Historia Magistra”)

FIRMA: https://www.change.org/p/angelo-d-orsi-non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza?recruiter=21035986&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition
<http://temi.repubblica.it/micromega-online/non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza/>

FIRMIAMO PER FERMARE L'ESPANSIONE DELLA FABBRICA DI BOMBE IN SARDEGNA

“R.W.M. si vuole espandere: il doppio degli impianti, il triplo delle bombe. Quanti altri morti ancora in Yemen?

DICIAMO BASTA e chiediamo a gran voce una riconversione dell'intero territorio del Sulcis-Iglesiente: riconversione alle sue vocazioni storiche attraverso uno sviluppo finalmente sostenibile, che sappia esaltare le peculiarità del paesaggio e le persone che lo abitano, che lo vivono. Paesaggio inteso come risorsa, come bene comune, teatro di new-economy applicata ad un territorio ancora autentico....”
<https://chn.ge/2RGBUtn>

PETIZIONE: #BASTARERA, DA SEMPRE AL SERVIZIO DEI PRIVATI!

“Nelle prossime settimane il Governo dovrà indicare al Parlamento i nomi di chi dovrà ricoprire i vertici dell'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente che determina le tariffe di luce, gas, acqua e rifiuti.

Con la presente intendo segnalare il mio giudizio assolutamente negativo sull'operato di ARERA. Giudizio che parte soprattutto dal mancato rispetto dell'esito referendario e dunque dalla mancata eliminazione dalla tariffa di qualsiasi voce riconducibile alla remunerazione del capitale investito. Al contrario l'Autorità ha fatto rientrare dalla finestra i profitti garantiti per i gestori sotto la denominazione di “costo della risorsa finanziaria”.

Così facendo l'Autorità lascia che i soldi, e sono tanti, del settore idrico siano sottratti agli investimenti nel servizio - o per la riduzione della tariffa - per distribuirli invece come dividendi agli azionisti pubblici e privati....”

FIRMA E FAI FIRMARE

https://www.change.org/p/bastarera-da-sempre-al-servizio-dei-privati?recruiter=28942873&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition

FERMATE IL GASDOTTO TRANS-ADRIATICO

Perché l'Europa non deve dare il proprio sostegno al TAP

FIRMA LA LETTERA APERTA indirizzata alla Commissione Europea e alle banche pubbliche europee (la BEI e la BERS):

“Noi sottoscritti chiediamo l'immediata sospensione di tutti i lavori relativi al TAP e al Corridoio sud del gas. Sollecitiamo la Commissione Europea a riconsiderare il proprio supporto al gasdotto, e facciamo appello alla BEI e alla BERS affinché non investano fondi pubblici in questo progetto superfluo, ingiusto e finanziariamente imprudente.”

<https://350.org/no-tap-letter-it/>

PETIZIONE : "PER L'USCITA DELL'ITALIA DALLA NATO - PER UN'ITALIA NEUTRALE."

Obiettivo è quello di raggiungere 100.000 firme.

PUOI LEGGERE E FIRMARE QUI:

https://www.change.org/p/la-campagna-per-l-uscita-dell-italia-dalla-nato-per-un-italia-neutrale?recruiter=42673283&utm_source=share_petition&utm_medium=email&utm_campaign=share_email_responsive

RACCOLTA FIRME PER DENUNCIARE IL TENTATIVO DI METTERE FUORI LEGGE IL MOVIMENTO BDS

https://docs.google.com/forms/d/1T93F2_JCWT0mWTaUDr3ABIXbbarMDxd4HXEN0vq_drU/viewform?fbzx=6434915523413049000

*“Dopo la visita di Matteo Renzi in Israele, nel luglio 2014, e il suo discorso alla Knesset, il parlamento israeliano, nel quale affermò che chi boicotta Israele fa male a se stesso, **È STATO PRESENTATO AL SENATO UN DISEGNO DI LEGGE PER METTERE FUORILEGGE IL MOVIMENTO BDS.***

All'indirizzo www.ism-italia.org/?p=5462 è possibile trovare il testo del disegno di legge e altre informazioni, tra le quali un articolo che descrive la visita del ministro Giannini in Israele il 2 giugno, visita durante la quale si è molto parlato di azioni contro il Movimento BDS....”